

## INCONTRI

### Primo incontro: "Passando... vide".

E' interessante notare che Gesù sembra passare indifferente di fronte ad una situazione ordinaria proprio come quando passiamo per strada ed incontriamo le solite mani tese per l'elemosina. Ormai sono tante che più che guardarle si rischia di evitarle. Incontrare o meno certe persone è proprio indifferente.

### Secondo incontro: I DISCEPOLI.

Ma ci sono persone che non si possono ignorare, soprattutto quando qualcuno le segnala. *I discepoli notano quella presenza.* Hanno più merito loro? Sembra che ad essi non interessi assolutamente nulla del cieco (cieco è e cieco rimarrà), ma **quell'incontro è occasione di parlare dei propri pregiudizi**, delle loro convinzioni più o meno fondate. Le operazioni ideologiche di fronte alla realtà non sono certo prerogativa dei nostri giorni. Le filosofie moderne hanno avuto la conseguenza di renderle sistema di pensiero e cultura diffusa, ma già qui Giovanni registra una grave ideologizzazione della realtà. La persona del cieco con i suoi drammi personali e le sue necessità diventa una categoria, un fenomeno, di fronte al quale è possibile disquisire. Ecco come si trasforma la realtà. Di fronte ad una situazione reale, subito la voglia di mettersi il proprio sigillo, le proprie idee, di leggere le cose con la propria testa. **Ormai più nessuna notizia viene presentata per quello che è, ma ognuno la manipola a modo suo.** Ancora più interessante è notare come Giovanni, l'evangelista, colga questo sulle labbra dei discepoli, di quelli cioè che hanno già aderito a lui. **Nemmeno il cristiano è esente da queste deviazioni.**

**Terzo incontro: I VICINI.** Entrano in campo anche i vicini. Altra interferenza fatta per curiosità, per sor-

presa, per voglia di spiegazioni. I vicini sembrano interessati a conoscere, ad approfondire; in realtà, come in questo caso, **si limitano a curiosare e ficcare il naso negli affari altrui.** Non risolvono mai un bel niente. Anzi, se vi sono dei sospetti, conviene avvertire l'autorità costituita. Così imparerà a non soddisfare le loro malevolie. E quest'incontro finisce in un processo. *(Lo condussero dai farisei).*

**Quarto incontro: I FARISEI.** Un processo è sempre lungo ed impegnativo. L'imputazione è doppia: reo di essere guarito e di averlo ottenuto in giorno di sabato. Quando i magistrati sono divisi, la rissa è scontata; purtroppo non solo in magistratura. Le risse di questi giorni in Parlamento ne sono una triste conferma. E come sempre succede, *"quando due elefanti litigano, chi ci rimette è certamente l'erba"*. Mentre il cieco controbatte i farisei con la logica della ragione, questi, quando si vedono alle strette, ricorrono alla violenza. Il protagonista, indipendentemente dalla guarigione e dal giorno di sabato, viene espulso per un reato nuovo: oltraggio! Aveva preteso di dire la verità, narrando con semplicità i fatti e rispondendo con buon senso all'interrogatorio, mettendo i giudici, suo malgrado, in difficoltà. E del fatto che fosse guarito, o del giorno di sabato? Che importa più. L'incontro fra un pover'uomo e il potere è **sempre a favore del potere**, con buona pace della legge che è uguale per tutti.

### Quinto incontro: I GENITORI.

Essi si difendono **per timore** di essere espulsi dalla sinagoga. L'annotazione esprime bene la situazione dei testimoni e le loro preoccupazioni. Chi vuole galleggiare, sa che

non può mettersi contro certi potentati, allora... meglio cercare di defilarsi. Nulla importa se a rimetterci è perfino la paternità. Meglio il consenso sociale, la convivenza, la distanza dall'imputato che la verità e la paternità. Che significa "essere genitori oggi"?

### Primo incontro, PARTE DUE. Gesù

entra in campo e in due righe Giovanni descrive tutto l'accaduto. A Gesù non interessano i pregiudizi più o meno ideologici, morali, sociali; non gli interessa nemmeno il pettegolezzo della gente, la vana curiosità, la delazione; non pensa alle conseguenze spiacevoli (finirà anche Lui sotto processo) di quanto sta facendo. **Gesù vede un cieco, un uomo sofferente e lo guarisce.** E' l'unica cosa possibile, utile e buona. Peccati, discepoli, gente, farisei, giudici, genitori sono tutti un di più di fronte ad un uomo cieco. Gesù evita di addossare a qualcuno in particolare (del passato o del presente) la responsabilità di determinati mali sociali o individuali, però lascia intendere che chi non fa nulla per risolverli si rende responsabile della loro presenza e ovviamente delle loro conseguenze.

E' doverosa un'ultima parola per quel tipo scaltro, onesto e determinato, che mostra di sapere di chi può fidarsi e non si lascia ingannare neppure dalle lusinghe e dalle minacce.

Ascolta attentamente le parole di Gesù ed esegue immediatamente i suoi ordini, ma non cede una virgola ai farisei. Sa su chi e come investire. **Non solo viene guarito, diventerà l'unico credente.**

Buona settimana,  
diletti parrocchiani.



# LUCE AI MIEI PASSI È LA TUA PAROLA

Preghiamo in famiglia — QUARTA SETTIMANA — QUARESIMA 2011

## Domenica 3 aprile

**«Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti. Quando Mosè scese dal monte Sinai, non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggianti, perché aveva conversato con lui»** (Es 34,28-29).

Mosè ha parlato con Dio, ha ricevuto le tavole della legge e ora il suo volto è luminoso, riflesso dello splendore della sua gloria. Anche noi abbiamo la possibilità di intrattenerci con Dio nella preghiera.

**Padre della luce apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo e crediamo in lui solo, Gesù Cristo tuo Figlio.** (dalla Liturgia)

## Lunedì 4 aprile

**«Agli occhi dell'uomo tutte le sue opere sembrano pure, ma chi scruta gli spiriti è il Signore. Affida al Signore le tue opere e i tuoi progetti avranno efficacia»** (Pr 16,2-3).

Se stai per realizzare un progetto, affidalo al Signore perché lui solo può giudicare della bontà e rettitudine del nostro operare, noi siamo facili ad ingannarci. Siano allora l'amore e la benevolenza a muovere le nostre azioni.

**Dio onnipotente, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone.** (dalla Liturgia)

## Martedì 5 aprile

**«Figlio mio, se il tuo cuore sarà saggio, anche il mio sarà colmo di gioia. Non invidiare in cuor tuo i peccatori, ma resta sempre nel timore del Signore, perché così avrai un avvenire e la tua speranza non sarà stroncata»** (Pr 23,15-18).

Non invidiamo coloro che si crogiolano nei loro peccati, perché se vivremo lasciandoci guidare dall'amore per Dio e per i fratelli avremo in noi quella felicità che possiede solo chi vive secondo Dio, nella sua pace.

**O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa otteniamo i beni da te promessi.** (dalla Liturgia)

## Mercoledì 6 aprile

**«Libera quelli che sono condotti alla morte e salva quelli che sono trascinati al supplizio. Se tu dicessi: "Io non lo sapevo", credi che non l'intenda colui che pesa i cuori? Colui che veglia sulla vita lo sa; egli renderà a ciascuno secondo le sue opere»** (Pr 10,18-21).

Dio veglia sulla vita di ciascuno e ricompenserà in base alle opere compiute, perciò facciamo tutto sotto il suo sguardo. Soprattutto nessuno può dirsi "ignorante" davanti a chi soffre ingiustizia e condizioni di vita indegne dell'uomo.

**Assisti, Signore, il tuo popolo e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova.** (dalla Liturgia)

## Giovedì 7 aprile

**«Se il tuo nemico ha fame, dagli pane da mangiare, se ha sete, dagli acqua da bere, perché così ammasserai carboni ardenti sul suo capo e il Signore ti ricompenserà»** (Pr 25,21-22).

Dar da mangiare e da bere al nemico, mettendo da parte ogni ritorsione o vendetta, è un andare contro corrente, un vero superamento delle divisioni e un invito al perdono. Gesù andrà anche oltre e chiederà di "amare" i nemici.

**Infiamma, o Padre, i nostri cuori con lo Spirito del tuo amore, perché pensiamo e operiamo secondo la tua volontà e ti amiamo nei fratelli con sincerità di cuore.** (dalla Liturgia)

## Venerdì 8 aprile

La fede ti sia compagna nel buon cammino, la scrittura divina sia la tua strada. Buona guida è la Parola di Dio. Nei nostri corpi, che con la qualità delle loro azioni manifestano i nostri pensieri nascosti, deve sempre risplendere la luce chiara delle nostre virtù, come altrettante lampade. Brilli sempre la tua lampada. Non trascuriamo mai la Parola del Signore, che è per noi fonte di ogni virtù e progresso di tutte le nostre opere. (Sant' Ambrogio, *Commento sul Salmo 118*)

**Padre, che ci chiami per la porta stretta della croce al banchetto pasquale della vita nuova, concedici la forza del tuo Spirito perché unendoci al sacrificio del tuo Figlio, gustiamo il frutto della vera libertà.** (dalla Liturgia)

## Sabato 9 aprile

**«Darò loro un cuore nuovo, uno spirito nuovo metterò dentro di loro. Toglierei dal loro petto il cuore di pietra, darò loro un cuore di carne. Saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio»** (Ez 11,19-20).

Nella nostra fragilità ci viene in soccorso il Signore stesso con un intervento radicale: un trapianto di cuore. Ci toglie il cuore vecchio, malato d'egoismo, che perde il ritmo e non ci fa più camminare sui passi di Dio. Ce ne dà uno nuovo, giovane, capace di consocere e amare Dio. Bisogna solo avere il coraggio di lasciarsi operare.

**Padre santo, spezza le durezza del nostro orgoglio e crea in noi un cuore nuovo, capace di ascoltare la tua Parola e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio.** (dalla Liturgia)

# DECIFRARE PER I FIGLI IL MESSAGGIO DI DIO

Ogni messaggio va interpretato e capito continuamente. Soprattutto dev'essere confrontato con le situazioni di vita, perché esso si rivolge all'esistenza, agli aspetti più profondi della vita là dove si sollevano gli interrogativi più seri che non si possono eludere.

**Sono i messaggeri**, in questo caso i genitori gli incaricati di decifrarlo, perché Dio ha concesso loro il dono dell'interpretazione. **Essi hanno il compito di applicare alla vita familiare i significati del messaggio di Dio e di trasmettere il senso cristiano dell'esistenza.**

Questo aspetto originale dell'educazione alla fede in famiglia comporta: *l'apprendimento di un codice di interpretazione* (vedi foglio n. 8/2011), *l'acquisizione del linguaggio* (vedi foglio n. 9/2011) e *l'appropriazione dei gesti e dei comportamenti comunitari.*

## L'accoglienza familiare del messaggio di Dio

Per poter far risuonare il messaggio di Dio nella famiglia è necessario **preparare l'ambiente adatto**. La dispersione a causa del lavoro, dello studio e di tutte le occupazioni extradomestiche favorisce uno scollamento tra le persone e una divisione di interessi che attentano all'unità della vita familiare anche nel suo aspetto religioso.

Ai genitori spetta il compito educativo di stabilire presupposti per l'accoglienza del messaggio di Dio. Ne indichiamo tre.

### L'INCONTRO PERSONALE

La famiglia deve apparire ai figli come *l'ambiente in cui i contrasti si ricompongono nel dialogo reciproco, favorendo la crescita comune.*

**La casa è, infatti, il luogo dell'incontro personale dove ognuno si sente accolto per quello che è e non tanto per quello che compie.** Senza questo clima familiare, il messaggio di Dio, che contiene una proposta personale, rischia di ridursi a una verità religiosa o a una informazione catechistica, che non riesce a modificare la vita, perché la coglie solo superficialmente.

I genitori sono quindi chiamati a stabilire **con i figli un rapporto umano** ispirato alla **fiducia**, alla **comprensione**, all'**amore**, alla **pazienza**, perché in questi gesti risuona con particolare efficacia la parola di Dio.

In questo senso l'autoritarismo o il permissivismo dei genitori possono compromettere seriamente la relazione dei figli con Dio. È importante quindi che l'esperienza dell'amore

dei genitori sia consapevole.

A questo proposito, don Bosco diceva: *Bisogna che i figli non solo siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati.*

### IL SENSO DELL'ACCOGLIENZA

Il messaggio di Dio, pur risuonando nella famiglia, deve avere un'**eco umana e cristiana universale**. Esso deve aprire necessariamente la famiglia agli altri.

Per questo **i genitori educano i figli a condividere le necessità dei poveri e dei bisognosi** non semplicemente per un motivo umanitario, ma cristiano, che vede negli altri persone amate dal Signore. La famiglia che accoglie veramente il messaggio di Dio apre la porta a tutti i grandi problemi che si agitano nel mondo. I figli vengono così sensibilizzati alla dimensione missionaria dell'annuncio cristiano, che deve far scaturire in essi la vocazione all'apostolato.

### LA SERENITÀ

Non è possibile ascoltare il Signore, comprendere il suo messaggio nel rumore, nell'agitazione, nella dissipazione.

In una casa dove i genitori non sanno trovare un momento di tranquillità, è difficile cogliere la voce di Dio che parla negli avvenimenti di ogni giorno. È indispensabile quindi **stabilire un clima di pace, di serenità e di ordine**, dove ognuno, prima di tutto, possa ritrovare se stesso e contemporaneamente scoprire il Signore.

Il passaggio dal rumore al silenzio è sempre una pacificazione ed è indispensabile all'uomo per scoprire lo spazio interiore dove Dio gli fissa l'appuntamento. È importante quindi **educare i figli al senso della propria interiorità**, che li rende liberi davanti alle pressioni dell'ambiente e li dispone meglio all'incontro con il Signore. *La televisione, la radio, l'iPod, i video-giochi...*, molte volte, tolgono alla famiglia lo spazio di silenzio che ogni giorno le è indispensabile. Viene così a mancare un tempo prezioso per se stessi e per Dio.



### Conclusione

Dio invia in ogni famiglia i suoi messaggeri: sono i genitori. Con la loro vita e la forza della parola di Dio devono annunciare ai figli il *lieto annuncio* della salvezza. Questa salvezza è un dono in cui il padre e la madre devono credere, per trasmetterlo con amore, nella speranza che sia accolto con gioia dai loro figli.

(p. Lino Pedron - fine)

I precedenti articoli sono stati pubblicati

sui nn. 8-9-12/2011)

# QUARESIMA 2011

(Questa settimana)

## ➔ DOMENICA 03 APRILE

- > **QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA.**
- > ore 15.30: PRIME CONFESSIONI.

## ➔ MARTEDÌ 5 MARZO

- > ore 15,30 - **in Chiesa...** per casalinghe, pensionati, anziani e ... quanti non escono la sera.
- > ore 21,00: **SPECIAL TIME**  
INCONTRO GIOVANI (*dai 20 ai 35 anni*)... CON GESÙ!
- > ore 21,00: **CRISTIANI in MISSIONE:** legge e persona.
- > ore 21,00: **QUARTA CATECHESI DEL CARDINALE** (*Conoscere e credere*)  
(su *Telenova*, su *Radio Marconi* e su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it).)

## ➔ GIOVEDÌ 7 MARZO

- > ore 18.30: **MESSA CONCELEBRATA** con spazio all'ascolto della Parola di Dio e alla preghiera di intercessione.
- > ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale

## ➔ VENERDÌ 08 APRILE

- > ore 8.10 : Recita delle Lodi
- > ore 8.30 : Preghiera e Meditazione
- > ore 18.30 : Via crucis
- > ore 21.00 : Lectio divina
- > Dalle 17,00 alle 18,30 puoi trovare in chiesa un sacerdote per la riconciliazione e/o il dialogo spirituale.

## ➔ SABATO 09 APRILE

- > ore 10.00-12,00: Preparazione alla prima comunione.

## ➔ DOMENICA 10 APRILE

- > **QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA.**
- > ore 16.30: Incontro con i genitori e i bambini di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare.

*Mettiamo già in calendario...*

- > 12-13-14 aprile, ore 20,45  
**ESERCIZI SPIRITUALI**  
P. Francesco Duci *ci aiuterà a riflettere sull'EUCARISTIA*, anche in preparazione al congresso eucaristico nazionale (*Ancona, 3-11 settembre 2011*).

- > Venerdì 15 aprile alle ore 21:  
**VIA CRUCIS ALL'APERTO**

## INVITO AI FRATELLI LATINOAMERICANI



Per non dimenticare le tue origini cristiane: per ricordare anche lontano dal tuo paese che cosa è la **SETTIMANA SANTA**, che cosa è la **SANTA PASQUA**, per prepararci a viverla degnamente ci troviamo

**LUNEDÌ 11 APRILE**  
ore 20.30

nella nostra chiesa di Cristo Re.

Pregare, cantare e celebrare la vita cristiana insieme, ci aiuta a uscire dall'isolamento, e a crescere come comunità.

**Vieni e invita conoscenti e amici.**

## QUARESIMA DI SOLIDARIETÀ

**30,00 € ...**  
*per andare a scuola un anno intero!*



**IL NOSTRO CONTRIBUTO** vuole sostenere l'insediamento scolastico (*tassa d'iscrizione, libri e materiale, divisa obbligatoria*) dei bambini e dei ragazzi che vivono nelle strade di Garoua (*Nord del Camerun*), spesso volte abbandonati dalle loro stesse famiglie.

Con soli **30,00 euro** possiamo permettere di andare a scuola, per un intero anno, ad uno di loro.

**DOMENICA 10 APRILE**  
ore 16,30

**INCONTRO**  
**con le FAMIGLIE**  
**CHE HANNO**  
**BAMBINI**  
**in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>**  
**elementare**

